

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Omnes ergo simul crucis obstringamur amor:
Quae vincit mundum, vincat et ipsa modo.
FRAVUS Archiep. Utiens

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.

INSEZIONI. — Comunicati vari a
scopo del giornale per ogni linea e
spazio di linee cent. 50 — Dopo la firma
sent. 80 — Per avvisi dopo la firma ad
una o due colonne, chiedere le condi-
zioni fissa che si spediscono a rich. ed.
Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Mercoledì 23 Maggio 1906

Direzione
Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per
un anno L. 15 — per un semestre L. 8.50
— per un trimestre L. 5. — Un numero
sent. 5 — Arrotrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettagliati si
intendono rinnovati.
Di corrispondenti — I manoscritti non
si restituiscono, si rimpingono il settore
ed i pieghe non affrancati.
Anno VII — N. 117

Nonne invant animos laudes quas carmina fuadunt
In cruce signatos fura quodama tegant?

Ciò che fu torna - e tornerà nei secoli!

L'esito delle elezioni generali in Francia non spaventa oramai cattolici e nazionalisti; spaventa i radicali. I quali volevano bensì battuti a colpi di scheda calotte, gigli e aquile, ma non volevano il trionfo della rivoluzione. E trionfò questa invece, abbattendo nella sua marcia anche i piccoli borghesi, quali Combes, Clemenceau, Pelletan e soci.

Una legione di socialisti rivoluzionari — cioè nemici dichiarati dell'esercito, del capitale — che entra alla Camera: ecco il risultato delle elezioni, risultato che fa trarre non rosei pronostici per l'avvenire della Francia.

E si ripete dunque là — con altri nomi e sotto altra forma, beninteso — ciò che alla fine del secolo XVIII si vide. Ricordiamolo come ammaestramento.

Nelle elezioni del 1791 all'assemblea legislativa in Francia, un nucleo, composto in gran parte dai deputati della Gironda (dipartimento) si spiegò ben presto in battaglia contro l'autorità monarchica.

Veemente nell'azione, violento nella forma: furono i Girondini che richiesero di sopprimere il titolo di Sire e di Maestà al Re di Francia, essi che presero l'iniziativa della persecuzione contro i preti cattolici resistenti alla imposizione del giuramento: essi che votarono la condanna del Re!

Ma il loro stesso furore è ben presto superato da altro impulso di furore e di ferocia, nella piazza e nel Parlamento. Nel Parlamento, Robespierre e Marat prendono le iniziative più ardite in senso rivoluzionario; e i Girondini attaccarono Marat e Robespierre e la così detta Montagna. Ma in piazza, il popolo organizzato nelle famose sezioni di Parigi, accusa il gruppo girondino di moderatismo!

La Rivoluzione gli ha ormai soverchiati. E nel 1793, 32 girondini sono arrestati per iniziativa delle Sezioni e sull'ordine della Convenzione Nazionale, vale a dire dei loro colleghi. Alcuni fuggono, altri si sottomettono, 22 sono giudicati il 24 ottobre e condannati il giorno 30!

La rivoluzione gli ha oltrepassati. Robespierre trionfa, il turbine rivoluzionario sembra liberato da ogni ostacolo sulla via delle stragi! Ma un anno dopo, anche Robespierre è travolto e ucciso. Anch'egli fu oltrepassato!

Trionfa forse la Rivoluzione? No, perchè si è imposta la forza di Napoleone Bonaparte, e tutto finisce sotto il giogo ferreo imperiale. E il fenomeno si ripete: dai radicali — nemici di Dio — siamo passati ai progressisti, da questi ai socialisti riformisti e da loro ai socialisti rivoluzionari. La rivoluzione è dunque in marcia. Trionferà la rivoluzione? Per un momento; ma forse l'ambiente francese coltiva già il despota che — come prevedeva Mirabeau divinando Napoleone — sarà chiamato la salute della Francia.

L'Echo de Paris dice che dopo aver scongiurato il pericolo clericale i radicali si trovano ora di fronte ad un pericolo più reale e minaccioso, il pericolo rivoluzionario.

Il Figaro constata che le poche vittorie dei radicali non sono nulla in confronto al passo da gigante fatto dai socialisti. Mentre gli strateghi del blocco si lusingano di conquistare il socialismo, è il socialismo che li ha invasi e che minaccia di sommergerli.

Il Gaulois dice che l'insegnamento laico produce i suoi frutti determinando il movimento politico di cui è constatata l'importanza ed esorta tutti i moderati e conservatori ad unirsi per scongiurare il pericolo.

Il Matin crede che l'entrata in linea della generazione che ha ricevuto l'insegnamento laico è il principale fattore del successo repubblicano. Da 25 anni i maestri fabbricano i repubblicani. Si è rac-

colto ciò che si è seminato. Questa nuova generazione è il principio di molte cose nuove e nello stesso è scomparsa di molte cose vecchie.

La Libre Parole nota che il paese sembra trascinato verso il socialismo da un movimento irresistibile. Le elezioni del 1906 rimarranno nella storia di Francia!

LA CRISI

S. M. il Re ha sentito il parere dell'on. Rudini sulla crisi. Dopo Rudini — dicono i giornali — non restano altri parlamentari da sentire. Quindi oggi il Re dovrebbe designare l'incaricato di ricomporre il Gabinetto. E l'incaricato pare sia proprio l'on. Giolitti.

Il discorso della Corona al Parlamento Ungherese

Budapest, 22. — Oggi il re tenne il discorso del trono.

L'impressione è eccellente: i giornali se ne compiaciono e lo dicono superiore ad ogni aspettativa.

Riscosse molte approvazioni nella nuova camera specialmente ove si prometteva di procedere con cautela nella riscossione delle tasse arretrate ed ove si promettevano le più ampie garantigie della costituzione e leggi per il libero esercizio del suffragio universale.

Per l'abolizione del lavoro notturno nei panifici

Roma, 22. — Sull'abolizione del lavoro notturno nei panifici, argomento trattato nell'odierna riunione del consiglio del lavoro, il relatore Monte Martini osservò che la classe lavoratrice tutta, e molti padroni fornai, dichiararono di essere favorevoli all'abolizione del lavoro notturno, e che l'inconveniente economico che ne deriverebbe alle classi industriali, verrebbe ad attutirsi se l'abolizione venisse come misura generale costituita in modo da impedire una possibile concorrenza.

Di fronte a queste constatazioni, il relatore propose che il Consiglio studiasse le disposizioni legislative basate su questi due capi saldi: 1.º abolizione del lavoro notturno nella fabbricazione del pane, intendendosi per lavoro notturno quello che va dalle 21 alle 4; 2.º eccezioni a tale principio da accordarsi in circostanze straordinarie, quali fiere od emigrazioni improvvise, con modalità e tempo da studiarsi ulteriormente.

Il matrimonio di Re Alfonso.

Torino, 22. — Venerdì i Duchi di Genova partiranno per la Spagna ove si recano a rappresentare i Reali d'Italia alle feste nuziali del matrimonio di Re Alfonso XIII colla Principessa Vittoria Eugenia di Battenberg.

I Duchi partiranno col treno di Francia passando da Modane e Tolosa.

Il viaggio sarà in forma ufficiale da Barcellona a Madrid.

LA DUMA

Pietroburgo, 22. — Contro le previsioni la seduta alla Duma fu calma.

Viene presentata una interpellanza al Ministro dell'Interno circa gli atti arbitrari dell'amministrazione governativa.

Vannero approvate poche delle molte modificazioni presentate.

Schivanebach a nome del ministro assente accoglie l'interpellanza e promette la risposta nei limiti legali di tempo. L'oratore aggiunge che non ammette le asserzioni contenute nell'interpellanza pur non mettendo in dubbio l'esattezza di qualche fatto.

All'unanimità viene approvata l'iscrizione dell'interpellanza all'ordine del giorno.

Un Complotto?

Londra, 22. — Il corrispondente della « Tribune » da Pietroburgo dice di aver saputo da fonte assolutamente attendibile che in riunioni di ufficiali della guardia si sarebbe elaborato un piano minuzioso per un attentato contro la Duma. I congiurati intenderebbero di circondare il palazzo della Duma, arrestare tutti i deputati e proclamare il generale Trepoff dittatore militare della Russia.

Cuccagna socialista

Dal Risveglio Liberale di Mantova:

« Dal resoconto di aprile della Federazione dei contadini amministrata dal capoccia del socialismo mantovano, stralciamo queste eloquentissime cifre:

Uscita.

Stipendio al Segretario	L. 120,—
Idem al bidello-custode	» 50,00
Noleggio vetture per propaganda e spese vive ai propagandisti	» 58,50
Posta e telegrafo	» 5,84
Affitto locali federali	» 25,—
Riunioni del Comitato fed.	» 19,65
Un copertone alla bicicletta federale	» 15,—
Spese di due rappresentanze al Congresso Naz.	» 67,70
Prestito (?) fatto alla Nuova Terra (org. anarcoide)	» 500,—
Rimborsate a Mari per Cong. di Reggio Emilia	» 14,80
Totale	L. 875,49

E ai poveri federati che, lavorano, sudano e soffrono? Niente! Conferenze, cioè bagole, bagole e bagole. Evviva la cuccagna! »

Il collaudo della trazione elettrica nella ferrovia del Sempione.

Roma, 22. — Oggi a Domodassola ed a Briga una commissione composta di alti funzionari ferroviari italiani e federali procedette al collaudo della trazione elettrica della galleria del Sempione. Le ripetute prove assicurano che il pubblico esercizio verrà aperto il 1.º giugno con la trazione elettrica.

Note e commenti

La disciplina.

E' un vecchio nome di più vecchia cosa abbandonata, sfuggita anzi dagli evoluti. I quali, quante non ne disse e quante ancora non ne dicono contro la disciplina ecclesiastica? Il caso Fogazzaro informi.

Ma il tempo è galantuomo e come tale si riserva di dare solenni lezioni a codesti fautori di libertà senza confine. E ora guardate che la disciplina, come già l'obbedienza allora del tentato sciopero generale, è invocata dallo stesso Avanti.

Procediamo per gradi. L'Avanti, pubblicando la lettera con cui l'on. Antolisei dichiarava di non dimettersi da deputato, scriveva:

« Ci dispiace di dover osservare al compagno Antolisei che senza disciplina non esiste partito e che noi preferiamo l'esempio dato da Turati e da Zerboglio che si sono dimessi pure non essendo favorevoli alle dimissioni. Ma allora se ognuno può fare quello che vuole, (e degli ordini e dei pretesti ce ne è per ogni atto) è inutile discutere, votare e deliberare ».

Dove si vede che sulla disciplina, cioè sull'obbedienza cieca, docile, pronta, agli ordini dei capi, non si transige: l'Avanti la vuole, e la trova naturalissima; anzi la dichiara condizione indispensabile di vita per il partito.

La disciplina dunque torna in onore; consoliamoci noi, che della disciplina abbiamo fatto il fondamento di ogni nostra azione sociale.

Contro la volontà popolare.

Ma dall'Avanti c'è altro da imparare. L'on. Antolisei disse che egli si sarebbe appellato alle sezioni socialiste del suo collegio per sapere se doveva o no rinunciare al mandato. Ma l'Avanti non mena buona questa tattica e scrive: « Rimetterci alle sezioni equivale avere quasi sicuro il voto contrario alle dimissioni per risparmiarsi la lotta elettorale e le sue possibili sorprese ».

Le sezioni socialiste avrebbero dunque — lo dice l'Avanti — dato voto sfavorevole alle dimissioni; ciò non pertanto queste furono date dai deputati socialisti. I quali in tal modo sono andati contro quella da essi tanto decantata volontà popolare, unica e suprema legge nel campo socialista. Ed ecco riconosciuta un'autorità, indipendente dal volere del gregge socialista; un'autorità che risiede nel gruppo parlamentare, il quale solo può valutare e giudicare i singoli fatti

politici. Siamo qui d'accordo; molte volte le masse non sono in grado di giudicare sopra questioni ardue e complesse, e neppure si può concepire un partito, una associazione, un raggruppamento qualsiasi di individui cooperanti al medesimo fine senza che li guidi un principio direttivo a cui tutti devono obbedire anche con sacrificio delle proprie particolari opinioni. Ma il guaio si è che i socialisti, che pur professano su questo punto la nostra teoria, credono deducibile ed incoscienza la educazione nostra che ci impone di rispettare l'autorità civile e di obbedire alla divina autorità della Chiesa!

Le lave di fango del Vesuvio

Napoli, 22. — Da Ponticelli stamane è stato chiesto telegraficamente alla Prefettura un rinforzo di truppe per arginare provvisoriamente la corrente di fango che ha proseguito durante la notte. Da Cercola fu così telegrafato: Durante la notte non vi sono altri straripamenti né danni agli argini provvisori. Il lavoro è continuato tutta la notte sotto la sorveglianza di ingegneri del Genio Civile e delle autorità. La popolazione è calma.

A Pollena alle ore 10 è giunta la truppa al comando del colonello Perelli. Sono stati ripresi i lavori di sgombero che procedono ora con più attività. La Prefettura ha inviato a Cercola 100 torce a vento, 100 tavoloni e 200 tavole per i lavori di arginatura che procedono senza interruzione anche durante la notte.

A San Sebastiano, causa la pioggia, il paese è stato inondato nuovamente dalle correnti di fango con grande costernazione degli abitanti. Non si deplorano vittime.

Stamane sono partite per Pollena e Santa Anastasia nuovi rinforzi di truppe. Sui luoghi danneggiati si recano i Duchi d'Aosta.

Il Direttore dell'Osservatorio, prof. Matteucci ha così telegrafato stamane al Prefetto:

« Stamattina il Vesuvio è calmo. Gli apparecchi dell'Osservatorio sono leggermente mossi. Nel pomeriggio di ieri non si notarono nuove correnti.

Una carovana assalita da trecento briganti

Salonico, 22. — Una quindicina di famiglie valacche fu manita una carovana di 31 cavalli ed 80 persone scortata da 40 soldati, un ufficiale e due gendarmi, furono assalite nel passo di Carasterion da 300 briganti. I soldati sorpresi resistettero ma 9 furono uccisi e 9 feriti, un ufficiale gravemente. Una donna e due fanciulli furono uccisi; tre valacchi e tre fanciulli gravemente feriti.

Una donna incinta fu sventrata ed il feto conficcato ad un palo dinnanzi alla madre morente. Le autorità turche hanno aperta una severa inchiesta.

Nel distretto si dice che molti contadini dei dintorni hanno preso parte alla formazione di due bande greche di cui la prima agirebbe a Salonico, Karafenie e l'altra a Florina, Vodena e Vardar.

Numerose truppe sono dirette verso la frontiera per impedire l'entrata dei Comitadjis greci.

Un pizzo celebre all'asta.

Londra, 22. — Prossimamente sarà posto all'asta un magnifico pizzo di Burano il quale adornava l'abito che la regina Vittoria indossava il giorno dell'incoronazione. Il pizzo è del più bello esemplare del genere; al suo valore artistico si aggiunge il valore storico. La regina Vittoria lo donò alla principessa Cristina dalle cui mani è passato in quelle dell'attuale proprietaria, signora Park, che lo mette all'asta.

Disastri causati dalla pioggia in Inghilterra.

Londra, 22. — Nell'Inghilterra settentrionale e in Scozia le inondazioni causarono danni enormi. A Prestekirk le acque raggiunsero l'altezza di due metri. Anche lungo il corso del Tyne sono allagati estesissimi territori. Molte case sono crollate. Nella Scozia è perito oltre un migliaio di capi bestiame.

L'America prima di C. Colombo

Mentre si ricorda in questi giorni la morte di C. Colombo non è senza interesse ricordare gli studi su ciò che fu l'America prima di essere da lui scoperta.

Per lungo tempo l'archeologia fu considerata, nello studio del Nuovo Mondo, una cosa senza valore e nessuno avrebbe creduto, quarant'anni or sono, che il suolo americano nascondesse tesori analoghi a quelli rinvenuti negli scavi del Mondo Antico e dei quali l'Europa riempie i suoi musei assiri, egiziani, persiani, fenici, greci e romi.

Gli americani stessi ritenevano fermamente che a scavare nei loro paesi non si sarebbe scoperto nulla d'importante, accettando così l'asserzione secondo la quale le loro prime tappe sulla via del progresso datavano dallo sbarco delle famose caravelle di Colombo il 12 ottobre 1492.

Prima di questa epoca la scienza non vedeva nei differenti popoli di cui si impadronirono i conquistatori, che dei raggruppamenti etnici rappresentanti, nella scala umana, dei gradi inferiori confinanti colla barbarie o che non possedevano ancora nessun focolare di vera cultura sociale.

Primo a combattere questa teoria fu H. Bancroft, il quale, avendo la passione dell'etnografia e dell'antropologia americana, dotato di profonda cultura, dopo aver raccolto una biblioteca unica nel suo genere, comprendendo tutti i documenti avuti qualche attenzione cogli aborigeni dell'America, scrisse e pubblicò un rimarchevole lavoro sui popoli primitivi della contrada che si stende dal Panama all'Alaska e principalmente dall'America centrale, dell'Yucatan, del Messico.

Bancroft trattò pure — ed è la parte più interessante del suo studio — dei lontani fenomeni di civiltazione che si manifestarono là dove gli avi degli Atzechi i Nauhatis e i Mayas, gettarono le fondamenta di un'organizzazione sociale basata sulla legalazione, l'esercito, l'istruzione, le arti, le scienze.

La via all'etnologia americana era tracciata ed altri seguirono il cammino indicato dal Bancroft. Il più attivo di questi pionieri fu John Wells Foster il quale, visitando l'Ohio dal punto di vista geologico, si formò la convinzione che sotto i numerosi tumuli che si vedono nelle vallate di questo fiume e del Mississippi si nascondessero le primissime manifestazioni della vita sociale americana.

Queste opere in terra, che si incontrano ad ogni passo andando dai Grandi Laghi verso il Messico e verso l'America Centrale fino all'istmo, si rivelarono al suo sguardo geniale come costruzioni dovute, non alla natura, ma alla mano dell'uomo e che i costruttori di queste collinette moundbuilders) dovevano avervi lasciata testimonianza della loro attività e delle loro istituzioni. E le sue supposizioni non erano infondate poiché, fatti praticare degli scavi si trovarono molti oggetti in terra cotta e in metallo, utensili ed istrumenti diversi che attestavano una civiltà.

Questi moundbuilders (alcuni dei quali risultarono essere stati destinati a luoghi di sepoltura, altri a luogo di rifugio fortificati, ed altri infine a luoghi per assemblee religiose e politiche) risalgono a tempi che sfuggono tuttora ad un determinazione sicura, ma che sono evidentemente remotissimi.

Il movimento iniziato da Bancroft e Foster trovò numerosi aderenti non soltanto in America ma altresì in Europa: l'etnologia vi si associò: da scienziati appassionati venne raccolto tutto quanto emana da scrittori e da sorgenti indigene sulle condizioni etniche, estetiche e storiche dei popoli primitivi dell'America settentrionale e centrale prima della venuta di Colombo; infine lo Smithsonian Institute concesse sussidi importanti per questi studi precolombiani, secondando generosamente le investigazioni sulle leggende di certe tribù indiane.

Rimaneva da interrogare l'archeologia, questo testimone fino allora trascurato e rinnegato continuando gli scavi dei mounds e delle costruzioni sotterranee e questo fu principalmente compito dell'Istituto Archeologico Americano. E di tale com-

più riassumeremo per i nostri lettori i principali risultati.

Nel Nuovo Mondo vi furono anteriormente alla scoperta di Cristoforo Colombo civiltà varie che si sovrapposero le une alle altre, come è avvenuto nel Mondo Antico.

Non è più permesso dubitare che in tempi remotissimi e ancor prima della discesa degli Scandinavi nella Groenlandia, siano state comunicate intercontinentali e interoceaniche dall'una parte all'altra del globo; una parentela primitiva, congenita indubbiamente, fra i popoli dell'America e quelli di Europa, Asia e Africa: delle corrispondenze e delle analogie nella lingua, le arti, l'architettura, i costumi religiosi funerari ecc.

Le immigrazioni del mondo antico in America, prima di Colombo, sono altrettanto certe quanto quelle che vi furono dopo l'arrivo del Grande Navigatore Genovese; ma gli etnologi si sono ingannati quando credettero che soltanto queste ultime immigrazioni abbiano civilizzato il nuovo mondo.

Tutti gli immigranti, qualunque sia stata l'epoca in cui vi apparvero, vi trovarono degli aborigeni già socialmente organizzati.

Le scoperte archeologiche, epigrafiche, etnologiche nel Messico e nell'Arizona, nel Colorado, nel Texas e nell'Arkansas costituiscono le pagine degli annali preistorici di quelle civiltà. Orbene, queste figure nella pietra sono spesso identiche nella forma e nel significato ai geroglifici egiziani, come venne stabilito dalla Società Etnografica di Washington, provando, in tal guisa, la stretta parentela che passa fra i popoli primitivi dell'America Centrale e quelli dell'Antico Egitto e dell'Asia Minore.

Ugualmente certe credenze e cerimonie religiose di questi aborigeni americani si conoscono in quelle dell'India o della Cina: la danza del sole degli indiani della pianura, è simile a quella del Perù e del Messico, e non è che il rito di Baal. Ed è ormai indubitato che la preistoria del Nuovo Mondo, quando ne saranno stati sollevati tutti i veli archeologici, aprirà, nel suo valore scientifico, eguale in interesse, come cammino della civiltà, a quella del mondo antico.

Fino a gli Aztechi, e prima di essi i Nahuatl e i Mayas dell'Yucatan, furono considerate le razze prototipi dell'America Centrale (che studi etnografici stabilirono essere stata popolata prima delle regioni più settentrionali dell'America del Nord); ma le esplorazioni eseguite dal professore Marshall H. Saville del Museo Americano di storia naturale, hanno provata l'esistenza di una razza ancora più antica nella preistoria americana. Queste esplorazioni eseguite nello Stato di Oaxaca e più specialmente intorno alla città omonima, terminate dopo due anni, condussero ad importanti scoperte, di cui la principale è lo scavo della grande camera funeraria a forma di croce, che è il più considerevole luogo di sepoltura trovato fin qui in America.

Negli scavi intorno alla città di Oaxaca vennero scoperti moltissimi mounds, fra i quali quello chiamato monte Albano, dove si scorgono gli avanzi di una antica e vasta città fortificata, che fu probabilmente il centro dell'impero dei Zapoteci e la residenza dei suoi sovrani. Questi mounds vennero scavati contemporaneamente a quelli della vallata di Zacitilo, ove sono le collinette conosciute sotto il nome di Mogotes di Xexo.

Questi Mogotes (mounds o collinette) costituiscono quasi esclusivamente tombe preistoriche, e negli scavi operati si rinvennero avanzi di schelatri, crani umani dipinti in giallo ed in rosso, vasi perforati contenenti dei rimasugli di fucino, perle, denti umani nei quali erano incastonati, certo come ornamento, dei pezzetti tondi di ematite.

In altre sepolture furono trovate urne funerarie in terra cotta, dipinte in rosso, e in una delle quali era incrostata una testa di morto in istucco; un'iscrizione (la prima che sia stata rinvenuta) incisa nella pietra in una scrittura totalmente diversa da quella che si era fino allora trovata al Messico; delle collane, delle buccole da orecchie, dei pendenti, dei piccoli idoli e delle figure simboliche, oltre due specchietti circolari fatti con pezzetti di ematite, accuratamente levigati e cementati entro dischi di terra cotta.

Tutto questo dimostra come anche in America siano state delle civiltà remotissime.

Bergedorfer EISCUWERK W. BERGNER — Bergedorf, macchine ed accessori per lattarie. Specialità scrematrici ASTRA — sistema Alfa-Laval perfezionato. Rappresentante per la provincia ANGELO MARCHETTI — Tolmezzo.

Nuovi conflitti a Cagliari

La forza pubblica assaltata. Tredici feriti e due morti.

Cagliari, 22. — Ieri sera a Gonnesa (circondario di Iglesias) circa trecento scioperanti avevano cominciato a saccheggiare un negozio. Interventuti i carabinieri con un delegato di P. S., ne impedirono l'esecuzione.

Nel disperdere i dimostranti i funzionari di P. S. ed i carabinieri furono fatti segno a sassate e si sparono contro di essi circa dieci colpi di arma da fuoco dalle finestre e dalle strade adiacenti. I carabinieri risposero istintivamente al fuoco. Furono ferite tredici persone, di cui quattro gravemente, cosicché una poco dopo morì.

Anche a Nebida gli operai estranei alla miniera incendiarono il casotto del Dazio ed assaltarono i carabinieri che soprafatti, fecero fuoco, uccidendo un operaio e ferendone un altro.

Un altro dei feriti gravi nel conflitto di Gonnesa è morto.

Particolari sui conflitti.

Roma, 22. — La Tribuna ha da Cagliari che a Gonnesa, nel conflitto di ieri restarono ferite dai carabinieri 22 persone di cui tre morirono. Oggi un altro ferito morì.

Nel saccheggio della bottega Muscas il padrone dell'esercizio assalito per diffondere spari contro i facinorosi e ferì un bambino; poi sopraffatto dal numero degli assalitori fuggì con la moglie.

Il senatore Carta-Mamelli ha presentato un'interpellanza al ministro dell'Interno, sui disordini di Cagliari e sui provvedimenti di prevenzione e di repressione ivi presi a tutela dell'ordine pubblico e della proprietà manomessa.

La grazia dopo 41 anni.

Roma, 22. — Iersera partì da Roma per Torre di Bari certo Vito Paolo D'Adati che, disertore dell'esercito borbonico, fu condannato al carcere a vita nel 1864, per brigantaggio. Visse quarantun anni e cinque mesi nei bagni penali di Civitavecchia, di Piombino, di Portofino, di Orbetello. Il D'Adati aveva presentato domanda di grazia il 17 maggio scorso: ieri gli fu comunicata dal direttore del bagno d'Orbetello la notizia che il re gliela aveva concessa. Partì subito per Roma munito di 25 lire risparmiato durante 41 anni di ergastolo. Il Popolo Romano lo ha interrogato; disse che non ricorda quasi nulla. È disorientato. Si mostra molto diffidente verso chiunque vuole interrogarlo. Ha 64 anni, ma ne dimostra 80.

Conflitti sanguinosi a Cracovia.

Cracovia, 22. — Iersera un caporale di polizia arrestò un operaio ubriaco, di nome Tondar, perché non aveva pagato lo scotto alla liquoreria. L'ubriaco insultò la guardia. Questa sguainò la sciabola e con quattro colpi ferì gravemente l'ubriaco, che stramazzò a terra privo di sensi. La guardia voleva trascinarlo fino al corpo di guardia lo svenuto, il quale rigava di sangue la strada. Tre amici dell'ubriaco tentarono di strapparglielo di mano. La guardia estrasse di nuovo la sciabola e ferì anche gli altri tre così gravemente che i medici li dichiararono in urgente pericolo di vita. Tutto si diffuse in città la voce che un poliziotto aveva ammazzato quattro persone. In breve si raccolse d'intorno al corpo di guardia una folla di molte migliaia di persone che emetteva grida minacciose contro la polizia. Furono fatti uscire reparti di truppa e fu mobilitata tutta la polizia. Intervenero anche i pompieri, ma la folla non si lasciò disperdere. Furono eseguite parecchie cariche di cavalleria e anche i poliziotti tempestarono di sciabolate i dimostranti, ferendone molti; altri furono calpestati dai cavalli. Le dimostrazioni si protrassero fino a tarda notte. Fu operata una cinquantina di arresti. I feriti sono numerosissimi. Si teme che oggi si rinnovino i disordini.

Nuovo ed ameno metodo di viaggiare.

Parigi, 22. — Il commissario di polizia alla stazione di Lione ha eseguito oggi l'arresto di due giovani italiani i quali hanno fatto il viaggio da Roma a Parigi in condizioni strane. Il primo si chiama Braaccatini, ha ventun anni ed è cocchiere; l'altro è tale Gennari, di ventidue anni e fa il barbiere. Non possedendo i mezzi di venir qui i due avevano costruito una specie di amaca di filo di ferro ed erano riusciti ad appendere sotto un vagone. Nell'amaca essi presero posto come più comodamente poterono. Il vsgone fu quasi

subito messo alla testa del treno Roma-Parigi. I due fecero tutto il viaggio, cioè la bellezza di 463 chilometri, in quella situazione. Erano forniti di viveri. A quante narrazioni furono molto incommoati dalla polvere che il treno sollevava nella sua corsa vertiginosa e dalle scorie di carbone che uscivano dalla macchina dalla quale erano separati soltanto dal tender e dal vagone bagagli. Infatti all'arrivo i due giovanotti erano completamente neri. Per tutto bagaglio avevano in tasca cumulativamente dieci lire e trenta centesimi.

Continua in Russia il lavoro delle bombe e del pugnale

Contro un colonnello.

Kalisch, 22. — Mentre il colonnello conte Keller tornava dagli esercizi militari accompagnato dal suo aiutante di campo, un israelita che si trovava all'incrocio di due vie, lanciò una bomba sotto le zampe del suo cavallo. L'aiutante di campo riuscì a far scartare il cavallo. La detonazione dell'esplosione fu assordante. Due cavalli caddero. I soldati che venivano dietro si diedero ad inseguire l'autore dell'attentato. Questi volendo attraversare il cancello di un giardino rimase impigliato in un gancio e fu raggiunto dai soldati che non poterono impadronirsene che facendo uso delle sciabole.

Il conte Keller ha ricevuto una trentina di ferite dalla parte sinistra. Quasi tutta la carica della bomba penetrò nel corpo del cavallo che morì. L'aiutante di campo è divenuto completamente sordo da un orecchio. Sei cavalli furono

feriti. Tutti i vetri delle case vicine restarono spezzati.

Un funzionario di polizia ucciso.

Pietroburgo, 22. — Un funzionario di polizia di città, Brestilowsky, fu ucciso con una revolverata nella pubblica via alla presenza di molte persone.

Piccole note

In ispirito e verità.

Il Giornale scrive, colla sua solita lealtà e competenza:

« È la religione che Cristo voleva fosse praticata e che — come abbiamo dimostrato altre volte, citando alcuni passi del Vangelo, degli Atti degli Apostoli, ecc. — non dovrebbe avere né chiese, né sacerdoti, né riti, ma dovrebbe consistere unicamente nel fare il bene e nel tenersi lontani dal male, mettendo in diretto rapporto la propria coscienza con Dio, senza l'intermediario interessato e falsificatore dei preti... »

E, per provare il suo asserto, riporta le parole di Gesù:

« Donna, credimi, le rispose Gesù, è venuta l'ora in cui non s'adorerà più né su questa montagna né a Gerusalemme, ma in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in ispirito e nella verità ».

Senza spirito e senza verità.

Cristo non voleva sacerdoti ed istituti... gli Apostoli di cui il Giornale cita gli atti; non voleva chiese... istituti riti, cerimonie e sacramenti come ci narrano il Vangelo e gli Atti degli Apostoli.

Davvero che la prosa rossa spesso è... senza spirito e verità.

DALLA PROVINCIA

Tolmezzo

21 maggio.

Cooperativa di Consumo Carnica.

Sulla nostra ultima risposta all'articolo fraucus noi dimostrammo 6 tesi, delle quali quattro furono da lui accettate e due no. Difatti questa volta fraucus non fecero, lasciando al primo scontro noi padroni del campo per due terzi, viene a dimostrare le due tesi che parvero più sicure, invitando Windthorst a lealtà. Windthorst è molto leale, secondo noi: poiché sempre procedette a borse di principi saldi, da gran tempo abbracciati, mentre fraucus cade in contraddizioni e ripetizioni. Difatti la seconda frase interrogativa è la ripetizione di ciò che scrisse il 3 maggio e che noi non ci abbiamo mai chiesto né sappiamo come venga fuori con ciò a meno di non pensare che trovandosi in poca logica col seguente voglia se non altro enunciare qualche cosa di giusto.

Lasciando quindi da parte questa frase inutile passa a rispondere veramente a noi ma in un modo strano. Mentre noi scriviamo che una Federazione di Casse e Cooperative Carniche colto scopo di fondare una Cooperativa centrale è appunto la Collettività che si propugnerebbe egli viene a dire: « Allora quando sorgerebbe la Cooperativa? frattanto gli strozzia e negozianti non respirebbero il misero campicello rimasto al povero operaio?... e avanti... va facendo del sentimentalismo d'opportunità ». Noi rispondiamo: la Cooperativa potrebbe farsi oggi stesso poiché tutte le Casse e Cooperative lo farebbero, anche quelle che provvedono i generi già ai loro soci.

Noi possiamo dirlo poiché queste sono tutte cattoliche, tranne una, e queste sono bastanti per farlo. Che il fraucus non voglia queste sarà facile il crederlo, imperciocché nonostante la neutralità che si propone la Cooperativa Carnica non è possibile scolorire gli uomini che la compongono. In tal caso però si dica: è vero che Casse e Coop. Carniche potrebbero fare ciò, posto che i suoi membri l'assicurano, ma noi desideriamo dire che ciò non si può fare senza alcun'altra dimostrazione, perché non ci accomoda dare onore e appoggio ai cattolici che fin oggi hanno lavorato per il popolo in Carnia.

Ci dice poi fraucus che non dobbiamo confondere Cooperativa anonima per quote con Società anonima azioni. Qui rammentiamo a fraucus prima di tutto che noi abbiamo scritto Cooperativa e non Società e poi che la parola quota non s'addice alla Coop. Carnica poiché quota si chiama quel denaro depositato per uno scopo e sul quale non si ha alcun interesse, mentre azione più s'addice perché appunto è un denaro depositato su cui si percepisce l'interesse. A questo proposito invitiamo fraucus ad osservare il Manuale della Cooperative, premiato al concorso della Lega Nazionale delle Cooperative Italiane. Potremmo aggiungere che fraucus stesso nel suo articolo del 3 maggio ha chiamato sempre azioni e mai quote a viene fuori ora a dire che non si possono chiamare azioni... Non si chiama contraddittori a breve distanza?...

Per la III volta concludiamo: il difetto della Cooperativa Carnica non è perché

è anonima, ma perché non si limitarono le azioni. Fatela pure anonima invece di collettiva (cioè poco importa) ma fate pure che i privati non possano pigliarne più di 5 o 10. Voi stessi dite che i capitalisti non ne pigliano tante: ebbene (teniamo il vostro parere) perché adunque non volete porre questo limite? Se lo si pone non è forse per il bene dell'operaio?... Se non lo si pone perché volete che lealmente possiamo tacere un difetto?... Non vi battiamo mica col nostro programma: vi invitiamo ad osservare il vostro... Ditemi chi dei due è più leale? Voi ad insistere in una cosa che voi pure non potete approvare e noi che vi preghiamo dimostrando di compiere il nostro dovere?...

Poi parliamo chiaro: se da noi cattolici fosse partita l'iniziativa d'una Cooperativa tale non ci avrebbero i socialisti chiamati amici dei borghesi, non ci avrebbero combattuti ostacolati?... Ora noi che conosciamo tanto il nostro che il vostro programma non abbiamo il diritto di dire all'avv. Spinotti socialista che ha errato secondo il suo programma?... Non si deve pretendere noi che i socialisti che tanto parlano abbiano a dimostrare più di qualunque altro di organizzare bene l'operaio?... E se essi non lo fanno noi Democratici Cristiani della Carnia non dobbiamo difendere l'operaio?

È nostro dovere sempre di ripetervi: ponete un limite alle azioni per i privati ed allora vedrete che noi più non potremo far altro che approvare e dire che avrete compiuto un'opera filantropica e buona.

Domandiamo poco! Windthorst.

22 maggio.

Il Ponte tra Tolmezzo e Verzegnis Cavazzo

Oggi avremo la seconda discussione sul progetto della costruzione d'un ponte tra Tolmezzo e Verzegnis Cavazzo. L'idea era stata lanciata da un pezzo, ma il disaccordo sulla località del ponte e sulla quota di contribuzione fra i due Comuni l'avevano costretta ad un sonno da cui solo la prossima costruzione della ferrovia Carnica potrà risvegliarla.

Il Convegno di ieri, pare, non riuscì ad accordare le parti interamente; non sappiamo ancora i deliberati dell'ederno. Vi riferiremo.

Martignacco.

22 maggio.

Consiglio Comunale.

La seduta consigliere che si tenne il giorno 21 maggio era presieduta dal sindaco sig. Angelo Michelloni ed erano presenti tutti i consiglieri eccettuati quelli della minoranza che da parecchio tempo brillano per la loro assenza con grande soddisfazione della maggioranza.

Dopo aver approvato il verbale della seduta precedente si passa al primo oggetto dell'ordine del giorno: Ratifica deliberazioni 22 e 29 dicembre 1905 della giunta municipale per prelievamenti di fondi, questo oggetto non presentando discussione di sorta venne tosto approvato ad unanimità.

Og. II. Ratifica deliberazioni d'urgenza della giunta: a) 24 novembre 1905 sull'affranco del canone enfiteutico dovuto dalla sig. Tonutti Rosa maritata Santi. —

b) 27 novembre 1905 per la soppressione del posto di medico condotto già coperto dal dott. Pietro Dalla Giusta. — c) 9 marzo 1906 per la provvisoria surrogazione del rinunciario usciere del Conciatore.

Approvato senza discussione dopo la lettura delle diverse relazioni.

Og. III. Nomina della commissione d'accertamento per la tassa di esercizio e rivendita.

Il consiglio incarica la giunta a continuare come per il passato ad occuparsi di questo accertamento senza bisogno di nominare una commissione speciale.

Og. IV. Nomina di un rappresentante presso il comitato forestale per il biennio 1905/1906.

Il consiglio ad unanimità rielegge il dott. Carlo Someda a coprire tale carica.

Og. V. Conto consuntivo 1905 della Congregazione di Carità.

Dopo la lettura fatta dal Segretario della relazione il cav. dott. conte Francesco Daciani propone di votarlo con un voto di plauso ai componenti l'amministrazione della Congregazione di Carità e Cinzia economica.

Il consiglio unanime approva la proposta Deciani e votò ad unanimità il conto consuntivo della Congregazione di Carità per il 1905.

Og. VI. Istituzione del servizio veterinario in consorzio con altri comuni.

Il segretario da lettura delle basi fondamentali stabilite dalla Commissione incaricata a studiare questo servizio veterinario del comune di Martignacco in consorzio con altri comuni.

Deciani approvando in massima la istituzione della condotta veterinaria vorrebbe aver spiegazioni più dettagliate riguardo a questo consorzio impressionandolo seriamente le condizioni che si andrà incontro: vorrebbe sapere quale quota di pagamento aspetta a Martignacco; temendo che Martignacco, come residenza del veterinario la commissione lo graverebbe di una quota assai maggiore.

Linusso osserva che se tali condizioni sono gravose per il comune si può benissimo fare a meno di accettarle, perché Martignacco in grazia alla sua posizione sente il bisogno meno vivo dello condotta veterinaria a preferenza degli altri comuni.

Gregoris Luigi esprime parere favorevole, purché il veterinario avesse residenza a Martignacco di accettare l'onere maggiore che l'assemblea del consorzio imponesse a Martignacco.

Dopo parecchie altre osservazioni si approva anche questo oggetto a condizione che la quota di pagamento per il Comune di Martignacco sia equilibrata a quella degli altri Comuni.

Og. VII. Regolamento per gli impiegati e salariati comunali e modificazione dell'organico degli stessi.

Dopo lettura dei notissimi articoli del regolamento viene approvato ad unanimità.

La seduta quindi ha termine con lo stabilire di aprire il concorso al posto di messo comunale con l'annuo stipendio di L. 500.

Sacile

22 maggio.

Per la Tramvia Sacile-Vittorio

In seguito al desiderio espresso dal consigliere cav. avv. Cavarzani e dottor Matteo Selmi nell'ultima adunanza consigliare il sindaco co. ing. Ezio Bellavita ha diretto ai colleghi di Vittorio, Canova, Cordignano, Cappella Maggiore, Colle Umberto, Fregona e Sarmeada la seguente lettera:

« Ora che per iniziativa dell'illustrissimo signor sindaco di Udine si è costituito un Comitato Inteso di Udine a promuovere lo studio immediato d'una linea tramviaria pedemontana da S. Daniele a Sacile in congiunzione con quella che dà serio affidamento di buona riuscita per l'entusiasmo con cui fu accolta dalle rappresentanze dei Comuni interessati, rapporto di grande opportunità il riprendere le pratiche per la costruzione di un tramvia da Sacile a Vittorio.

« È a tale scopo prego la S. V. III. a voler intervenire o a farsi rappresentare alla seduta che si terrà nella sala del Consiglio Comunale di Sacile alle ore 14 del giorno di giovedì 24 corr., per trattare sull'importante argomento.

La ripresa del progetto dopo alcuni anni di stasi, ed in seguito ed a completamento dell'iniziativa del sindaco di Udine ci rende sicuri che la nuova tramvia sarà presto un fatto compiuto.

Salt di Povoletto.

22 maggio.

Farto.

Ieri un povero uomo di Salt, Catarossi Dionisio, fu a Udine a vendere un vitello di 31 giorni.

In questa sera, avendo affidato il denaro in un armadio in cucina, fu derubato di 58 lire; trovando oggi solo i rottoli, in quattordici palancha.

Di più fu derubato di quattro pesantini di granoturco, compreso il sacco, che egli il povero uomo doveva consegnare al mugnaio.

Come il solito, i ladri hanno lasciato i rottoli, ma non il biglietto di visita.

Spilimbergo

23 maggio

Morto anegato
Ieri mattina verso le ore nove dagli operai addetti alla costruzione della diga venne tratto dall'acqua il cadavere d'un uomo che fu riconosciuto per quello di certo Rossi Pietro fu Angelo d'anni 74 di qui, persona ben vista e ben voluta da tutti.

Il povero disgraziato, a quanto si asserisce, questa mane, dopo aver accudito alle sue abituali faccende di casa s'incamminò per la strada di S. Orvaldo per recarsi a visitare un suo terreno sito in montagna.

Giunto sulla sponda del torrente Cellina vi si inchinò per dissetarsi, ma, perduto l'equilibrio, veniva travolto dalla corrente nella quale trovò purtroppo la morte.

Il Telefono del UROCIATO porta il numero 209

Cronaca cittadina

Mercoledì 23 - s. Domenico.
Giovedì 24 - Assunzione.
Venerdì 25 - s. Maria Madd.

Regio Placet

Sin dal giorno 18 corr. m. venne concesso il Regio Placet alla nomina a parroco di San Nicolò del M. R. Mons. Valentino Liva.

Il buon successo delle offerte per Vesuvio.

Il presidente del Comitato per le offerte Pro Napoli ricevette la seguente dichiarazione:

Il Sig. Cav. Uff. Luigi Barbusco Presidente del Comitato Pro Napoli Udine.

Nell'accusare ricevuta alla S. V. Ill.ma del cospicuo importo di lire 3800,04, frutto delle obiazioni raccolte a vantaggio dei danneggiati dalla eruzione del Vesuvio dall'Ill.mo Signor Sindaco, mi pregio di assicurarla di avere ogni stesso inviato detta somma al Comitato Centrale di soccorso costituito in Napoli con decreto ministeriale 12 aprile u. s. e presieduto da S. A. R. il Duca d'Aosta.

Nel tempo mi è grato manifestarle la mia più viva soddisfazione per l'opera filantropica compiuta dal Comitato dalla S. V. Ill.ma così degnamente presieduto e per lo slancio generoso col quale la cittadinanza ha risposto all'appello plebeo ad essa rivolto.

Porgendole pertanto i miei già sentiti ringraziamenti, la di rendermi interprete di questi miei sentimenti presso gli on. membri del Comitato e presso tutti coloro che vollero contribuire a rendere meno tristi le condizioni delle sventurate popolazioni dei paesi vesuviani.

Coi sensi di massima considerazione. Il Prefetto: fir. Orso.

Per il nuovo Ufficio postale.

Una riunione alla Camera di Comm. Oggi alle ore 16, alla Camera di Commercio avrà luogo un'adunanza preparatoria per trattare dell'ubicazione del nuovo Ufficio Postale.

Disappunti commerciali.

Procedure in corso. Sandrini Giuseppe, coloniali, Tarcento. Dalla resa di conto del curatore rilevante: Attivo realizzato L. 4853,12. Spese ed onorario L. 1715,58 a disposizione dei creditori L. 3137,44.

Concorso

per la cura dei fanciulli al mare e ai monti.

Da oggi a tutto 15 giugno p. v. e a aperto il concorso per l'ammissione alla cura gratuita dei bigini marini e della montagna a favore di fanciulli d'ambio i sessi appartenenti a famiglie oneste e povere del Comune di Udine, che abbiano un'età non minore di 6 anni né superiore ai 14.

Al concorso suddetto hanno diritto anche i fanciulli poveri appartenenti agli altri Comuni della Provincia di Udine, e precisamente:

- per 25 piatte con retta ridotta, all' Ospizio marino veneto di Venezia;
per 4 piatte completamente gratuite;
per 14 piatte con retta ridotta, alla Colonia Alpina di Frattis (Pontebba).

Per un limitato numero di posti saranno ammessi alla cura del mare e del monte quali dozzinanti fanciulli e fanciulle appartenenti a famiglie agiate tanto di Udine come della Provincia.

Le singole domande con la precisa indicazione dell'abitudine di residenza dovranno presentarsi alla Società Protettrice dell'Infanzia di Udine, via della Posta N. 38, primo piano, corredate dai seguenti documenti in carta semplice.

- 1. Certificato di nascita.
2. Id. di vaccinazione o rivaccinazione.
3. Attestato medico che dichiara la malattia per cui viene richiesta l'ammissione (se pel mare o pel monte) nonché le forme effettive contagiose sofferte dal fanciullo (in specie scartimenti) e che nessuna malattia effettiva contagiosa esiste nella famiglia e nei casalinghi, ovvero che la guarigione o la morte dell'ultimo colpito dati almeno da una ventina di giorni.

Corsa automobilistica per la coppa d'oro. L'arrivo ad Udine

L'attesa.

In questi giorni in città non si parla altro che del Concorso automobilistico per la Coppa d'oro. Moltissimi provinciali venuti per assistere all'arrivo dei concorrenti.

Ad un centinaio di metri al di là del passaggio al livello della ferrovia, fuori porta Aquileia, nei pressi del Casone una striscione giallo porta la dicitura: Arrivo. Ad un lato v'è la modesta garrita per il cronometrista, dott. Moldenauer, il posto per la stampa, poscia una fila di palchi per le autorità.

per le autorità.

Al controllo funzionavano da commissari i signori Ugo Minetti, Vaccarosi ed il dott. Rubazzer.

Una folla impaziente si assiepa ai lati della strada, in attesa delle vetture.

Alle 16 dal fondo del viale Palmanova si vide un nugolo di polvere che avanzava rapidamente. E' la prima vettura, una S. Giorgio condotta da Macdonati, che passato il traguardo e avuto il biglietto di arrivo dal cronometrista ufficiale prosegue per il parco chiuso.

Ordine d'arrivo.

Table with columns: Ditta e conducente, Ora d'arrivo, Tempo impiegato. Lists various car models and their arrival times.

Mano mano che le automobili arrivano, sale su di esse un ispettore che accompagna percorrendo via Aquileia, Cavallotti, Savorgnana e Testri al Parco chiuso nel cortile delle Assisi.

I ringraziamenti al Sindaco.

Ieri sera verso le sei i commissari Berthaux Wielschot e il console del T. C. di Udine, rag. De Agostini, si recarono dal sindaco comm. Picelle per ringraziarlo dalla cortese ospitalità della cittadinanza e delle disposizioni date per la regolarità del servizio. Il sindaco li accolse gentilmente ed esprime il suo compiacimento per l'esito della gara.

La targa di Udine

per la miglior media oraria sul percorso Milano-Udine, non venne ancora assegnata perchè si attendano i risultati dei singoli percorsi intermedi.

La partenza.

Stamane alle ore quattro e mezza da porta Gemona partirono gli automobilisti concorrenti alla gara per la Coppa d'oro. D'ora in poi della partenza e l'ora: 27 (4,30) 22 (4,32) 1 (4,34) 33 (4,36) 2 (4,38) 32 (4,40) 3 (4,42) 14 (4,44) 21 (4,46) 7 (4,48) 12 (4,50) 5 (4,52) 13 (4,54) 24 (4,56) 43 (4,58) 10 (5,00) 20 (5,02).

Il passaggio a Tolmezzo.

Tolmezzo, (ore 8 per telefono): Stante l'ora mattutina molta gente assistette al passaggio degli automobili concorrenti alla Coppa d'oro.

Fronde e fiori

Io penso

a quando si sarà tutti ricchi, a quando tutti si starà bene e, di conseguenza, a quando nessuno lavorerà niente. E questo tempo, credetelo, non è lontano.

Alla vigilia delle elezioni generali in Francia il comitato elettorale di Hazebruck ha proposto che il suo deputato - l'ab. Lemire - presentasse un progetto di legge per un prestito di 500.000.000 onde abolire il pauperismo in Francia, procurando un pezzo di terra a tutte le famiglie indigenti che non ne posseggono.

Ottima idea! Che cosa è mezzo miliardo per dare a tutti casuccia e il compicello? Di milioni e di miliardi si spende tanti quel governo... ladro, che può ben spenderne una parte anche per farci star bene.

Anche noi in Italia vogliamo dunque casa e orto. O così o niente deputati!

Undici minuti.

E sono anche troppi! l'altro ieri, figuratevi! gli operai di Francia chiedevano di lavorare otto ore al giorno. Matti! Il capo socialista Guesde, deputato di Rubaix, dimostrò nei domini ai suoi elettori che basta lavorare un'ora e venti minuti. Ma la scienza e le scoperte vanno a vapore. Ed ecco che Guesde ha oggi trovato che per la vita bastano... undici minuti al giorno di lavoro. E io credo che siano troppi anche questi!

E come diavolo ha fatto questa scoperta il Guesde? Ecco: il Guesde si appoggia sull'autorità di un economista reazionario, il sig. De Beaumont, il quale, nell'Economiste français, disse che, nelle condizioni meccaniche degli Stati Uniti, il lavoro di sette persone basta per coltivare il grano, batterlo, macinarlo, impastarlo e farlo cuocere in modo da nutrire un migliaio di uomini.

Ragionando.

E partendo da questa asserzione scientifica, perchè basata sulla esperienza, il Guesde ha così ragionato:

«Se il lavoro di sette uomini basta per

Ecco l'ordine e l'ora d'arrivo: 33 (5,27) 22 (5,27) 1 (5,28) 27 (5,28) 21 (5,47) 7 (5,47) 2 (5,49) 3 (5,50) 14 (5,51) 12 (5,52) 5 (6,07) 24 (6,10) 32 (6,11) 20 (6,23) 13 (6,36).

Fungeva da cronometrista ufficiale il signor Vittorio Molinari console del Touring Club. Nessun incidente.

Il passaggio a Palmanova.

Al passaggio degli automobilisti accorse grande folla di cittadini.

Al banco del controllo siedeavano i signori Cavalieri Alfredo, Antonelli dottor Aroldo e De Basio Pietro. Alle 12,40 da uno squillo di tromba è annunciato l'arrivo di un'automobile. giungono immediatamente uno dopo l'altro il n. 1 Fiat (Lancia) e n. 21 Italia (Garenzo).

Poscia alle 12,40, 20. Il n. 2 Fiat (Narzo) alle 13,1. Il n. 3 Fiat (Boschia), alle 13,3. Il n. 33 Züst (Maggioni), alle 13,7,30. Il 22 Italia (Cagno), alle 14 il 27 San Giorgio (Macdonati), alle 14,21, il n. 12 Datto Clement (Vercellone), alle 14,22 il 43 Datto Clement (A-bitio), alle 14,25 il 14 Benz (Pianz), alle 15,10 il 7 Isotta Fraschini (Mucj), alle 15,15 il 24 Martini (Von Lude), alle 15,26 il 32 San Giorgio (Glenbuvort), alle 15,30 il 13 Benz (D. Bojano), alle 15,34 il 10 Datto Clement (N. s.), alle 16,10 il 5 Isotta Fraschini, alle 16,24 D. Bouton (N. gliati).

il lazzarone.

Il Temps, esaminando questa teoria, dice che il tipo dell'uomo libero e felice, secondo il Guesde, è dunque il lazzarone che si nutre con due soldi di maccheroni al giorno e passa il suo tempo a riscaldarsi al sole. Il regime socialista sarebbe il regno del dolce far niente, e per conseguenza quello della più bassa mediocrità, della più profonda noia...

E' vero però che la noia si ammazzerrebbe abbandonandosi alle delizie della guerra civile!

L'uomo della montagna.

Dottor L. Zapparoli, specialista per le malattie di

Orecchio Naso Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercitante da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari), riceve ogni giorno non festivo in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) dalle 9 alle 12 - Udine.

Ascan Augusto, il gerente responsabile.

RAPPRESENTANTI, AGENTI, cercarsi in ogni comune. Buona provvigione. Scrivere con referenze al signor A. MARCHETTI - Tolmezzo.

CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE

FERRO CHINA BISLERI



Il Dott. FRANCESCO LANNA dell'Ospedale di Napoli, comunica avere ottenuto «risultati superiori ad ogni aspettativa anche in casi gravi di anemie e di debilitamenti organici consecutivi a malattie di lunga durata».

NOCERA-UMBRA Acqua da tavola. Esigete la marca «Sorgente Angelica». F. BISLERI e C. - MILANO

Dentista RAFFAELLI

Chirurgo Dentista della scuola = di Vienna. Estrazione denti senza dolore. Denti artificiali ultimo sistema. PIAZZA S. GIACOMO, 3

Trattoria all'Esposizione con birra di "Reininghaus", a 15 cent. il bicchiere.

La trattoria è sita in Via Savorgnana attigua allo stallo dei signori Ballico. Trovansi vini nostrani eccellenti, cucina alla casalinga a modici prezzi, servizio inappuntabile. Si accettano anche dozzinanti. Il conduttore FRANCESCO FATTORI.

"ECLIPSE"

Premiato e brevettato filtro per acqua, a candela filtratrice di pietra naturale.

Medaglia d'oro all'Espos. universale di S. Louis 1904

Chiedere catalogo, certificati e circolari al concessionario per la Provincia ANGELO MARCHETTI TOLMEZZO.

G. TONINI e Figli. Viale Ledra 28 - UDINE - Via Villalta 76. Premiato Laboratorio in pietra artificiale. DECORAZIONI PER Case, Ville, Chiese, Monumenti, Giardini in Cemento semplice lucide e lavorate, ad imitazione di pietre e marmi. Vasche da bagno, lavandini e fontane. Tubi in Cemento e Portland. Fabbrica piastrelle pressate semplici ed a colori. LAVORI IN CEMENTO ARMATO. PROGETTI E PREVENTIVI A RICHIESTA.

GOZZO. PREMIATO LIQUORE ANTISTRUMOSO SERAFINI. Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO. Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI - Tarcento (Udine). L. 1,50 il fl. in tutte le Farmacie - Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1,70 - 6 fl. (cura completa) L. 9

Sgobaro Umberto. LABORATORIO di Doratore-Intagliatore ed Arredi Sacri. Via Tomadini num. 18

Premiata Fabbrica Stoffe e Passamanterie GIO. BATTÀ TRAPOLIN successore LORENZO RUBELLI VENEZIA. STOFFE PER MOBILI E DA CHIESA. Soprarizzi, Velluti, Broccati, Damaschi, Lampassi ecc. PASSAMANTERIE. Paramenti Sacri. Pianette, Piviali, Tunicelle, Veli Omeali, Coperte mortuarie, Stole, Baldacchini, Stenardi, Bandiere, Damaschi per colonne e padiglioni. VENDITA A PREZZI RIDOTTISSIMI. Condizioni vantaggiose di pagamento - Progetti e campioni a richiesta. FABBRICA Campo S. Vie 671-672 Telefono N. 755. DEPOSITO e VENDITA Calle della Bissa N. 6420 Telefono N. 557 d.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore



Marca speciale depositata.

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

* Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. *

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - Padova**
 Deposito per Udine presso il farmacista **GIACOMO COMMESSATTI** e farmacia **BELTRAME L. V.**
 "alla Loggia", Piazza V. E.

PREMIATO STABILIMENTO ARTISTICO

F. LLI FILIPPONI

FABBRICA ARREDI E PARAMENTI SACRI

UDINE - Viale del Ledra 30 - UDINE

L. 450 di Premi.

I MM. RR. Sacerdoti, le spett. Fabbricere e Società operaie che debbono provvedersi di Arredi e Paramenti Sacri, Bandiere ecc., ricorrendo al nostro stabilimento potranno concorrere ai seguenti premi:

Serie 1. ^a N. 1	premio del valore di L. 50 per le commissioni fino a L. 100.—
Serie 2. ^a » 1	» 100 » » » » 300.—
Serie 3. ^a » 3	» 100 » » » » oltre le » 300.—

Ogni cliente all'atto dell'ordinazione d'un lavoro avrà un bollettino con 4 numeri progressivi dall'1 al 90; ed appena e commissioni di una o più serie sommano a 23, avrà il premio corrispondente alla serie il possessore del biglietto portante quel numero che verrà estratto per primodal R. Lotto sulla ruota di Venezia nella settimana seguente all'avviso che verrà trasmesso ai proprietari dei biglietti.

◆◆◆◆ Estratto per pulire i metalli ◆◆◆◆

E' l'unica, insuperabile pastiglia atta a lucidare i metalli; necessaria assolutamente a tutte le chiese per la pulitura dei sacri Arredi. Ogni scatola costa centesimi 30. — Chi acquisterà 2 dozzine di queste scatole in una sol volta concorrerà, nei modi su esposti, al premio di

UNA BELLA PIANETA COMPLETA.

USATE SOLO LA

CHE SI PUÒ AVERE

PROFUMATA INODORA DAL PETROLIO

Gradevolissima nel profumo
 Facile nell'uso
 Disinfetta il Cuoio Capelluto
 Possiede virtù toniche
 Allontana l'atopia del bulbo
 Combatte la Forfora
 Rende lucida la chioma
 Rinforza le sopracciglia
 Mantiene la chioma fluente
 Conserva i Capelli
 Ritarda la Canizie
 Evita la Calvizie
 Rigenera il Sistema Capillare

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.
 Deposito Generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 23 - MILANO. — Fabbrica di Profumerie, Saponi e Articoli per la Toiletta e di Chinoglieria per Farmacisti, Droghieri, Chinoglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar-DEPOSITO IN

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19. FABBRICA UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19

premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale 1903

OMBRELLI e OMBRELLINI

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc. Chincaglierie — Pelliccerie — Profumerie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigieria di tutta novità — Borse e borsette di pelle — Giocattoli — Articoli per regali — Lux zigarre — Sigaro novità: se lo fuma senza accenderlo.

CORONE MORTUARIE

Veli per Stacci e Buratti - Cestine di ogni forma

Si coprono fusti vecchi d'ombrellie e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrellie e ombrellini d'ogni specie — Riparazioni in genere — Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

PREZZI MODICISSIMI

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale

Pianeta seta L. 24

Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro, Padiglioni per altare in seta, bourette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camici e cotte, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000

Baldacchini L. 150